

Pietra, l'università Link si insedia Oggi test d'ingresso per Medicina

Per ora ci sono 12 iscritti, ma c'ancora tempo: il 29 ottobre nuova prova. Per Fisioterapia 17 domande

Luisa Barberis / PIETRA

L'università privata Link sbarca nel Savonese e Pietra Ligure entra ufficialmente nella nuova geografia delle città accademiche. Oggi rispondono all'appello i primi studenti che hanno scelto il nuovo polo dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per intraprendere il percorso di studi in medicina: gli iscritti sono 12 e proprio questa mattina sosterranno il test d'ingresso. A fornire i dati è la Link e, benché i numeri siano ancora contenuti, visto che i posti a disposizione sono ben 55, l'università ha già chiarito che sono sufficienti per dare il via al corso: le lezioni partiranno regolarmente, anche con questa prima classe di 12 studenti. Tuttavia è già stato fissato un secondo test d'ingresso, il 29 ottobre, in modo da "rimpolpare" la classe con ragazzi che dovessero decidere di cambiare sede o spostarsi a Pietra nei prossimi giorni. L'arrivo della facoltà di medicina rappresenta un primo passo, ma in realtà la Link farà partire anche un secondo



L'ingresso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

corso: quello di fisioterapia.

Gli studenti che hanno presentato domanda sono già 17, ma in questo caso la partita è ancora aperta: ci sono 60 posti e le iscrizioni chiuderanno venerdì, mentre la data del test d'ingresso è fissata per il primo ottobre. Come nel caso di medicina, ci sarà anche una seconda prova, probabilmente il 5 novembre, quindi il numero

degli aspiranti fisioterapisti potrebbe ancora aumentare nelle prossime settimane.

IL PROGETTO

Le aule avranno sede proprio all'interno del Santa Corona, nella palazzina chiamata "Scuola Infermieri", un immobile che fino a qualche mese fa era destinato all'alienazione, perché non fa parte del proget-

to del nuovo ospedale e del monoblocco, ma che ora trova una nuova funzione. Quella della Link era stata l'unica manifestazione di interesse arrivata in risposta all'avviso pubblicato da Asl e Ats (la nuova azienda unica della sanità ligure), poi l'università ha ottenuto il via libera del Ministero e ora si prepara a far scattare le lezioni.

Per la Liguria si tratta di una prima volta, anche se basta guardare sul sito della Link per accorgersi che l'università privata è realtà non solo a Roma, ma anche a Perugia, tra Pesaro e Urbino, Napoli, Macerata e Novedrate nel milanese. Ad Ascoli Piceno, solo per citare un esempio, lo scorso anno le iscrizioni per il corso di medicina erano partite un po' in sordina, come oggi su Pietra, poi la classe era stata completata e il corso era partito con 44 aspiranti medici. A Pietra non c'è uno storico di studenti su cui poter calibrare il progetto, ma l'obiettivo dell'università è creare un percorso che possa durare negli anni, esattamente come fatto nelle altre sedi. Anche i costi sono in linea. Il primo anno di Medicina a Roma costa poco meno di 20 mila euro (19.800), per frequentare Fisioterapia a Città di Castello, o nella stessa capitale, si paga 11.900 euro.

IL CONSIGLIERE ARBOSCELLO

L'arrivo della Link accende il dibattito in provincia, specie per quanto riguarda il corso di fisioterapia.

«Proprio a Pietra si è smantellato un servizio pubblico come era il corso di fisioterapia per metterne su uno privato, che in pochi possono permettersi – va all'attacco il consigliere regionale Pd, Roberto Arboscello – L'avvio crea una disparità tra chi può permettersi l'università privata e chi no. Sia chiaro: l'università privata può esistere come esiste il diritto di impresa, nulla contro la Link. Non va bene che un'amministrazione pubblica come la Regione si presti a questo, metta spazi e risorse a disposizione dei privati, anziché lottare per far ripartire il corso pubblico che, nel caso di fisioterapia, a Pietra c'era e funzionava benissimo». L'attenzione è al-

Le iscrizioni per aspiranti fisioterapisti scadono venerdì: test il primo ottobre

ta anche da parte dell'Ordine dei medici di Savona.

«Per un ospedale come Pietra, poter accogliere una sede universitaria è un fattore importante, tuttavia l'arrivo dell'università Link presenta criticità che non possono essere ignorate – spiega il presidente Luca Corti – L'Ordine non è stato coinvolto e informato dalla Regione, come del resto non siamo stati interpellati per il Piano riorganizzativo dell'Asl. Non abbiamo aggiornamenti su docenti, curriculum, modalità didattiche, inoltre i costi sono molto alti». —